

Incognite ambientali sul centro commerciale

Manzano, 11 dicembre 2011

Un grande centro commerciale, ampio fino a 15 mila mq, sorgerà all'ingresso del paese lungo la Sr 56, dove sarà realizzata anche una rotonda. E' quanto stabilisce la Vas , documento di valutazione ambientale strategica che consente di stimare, prima dell'attuazione di un piano, gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio. La variante al Prgc, annuncia l'assessore al commercio, **Rosario Genova**, sarà approvata a inizio febbraio, dopo aver ricevuto i pareri di Asl e Arpa. I punti vendita fino a 1.500 mq, invece, potranno sorgere senza particolari vincoli. Ma mentre nuove opportunità si aprono a beneficio di investitori e utenti della futura struttura commerciale, l'impatto ambientale legato alla Variante 17 al piano regolatore potrebbe non piacere ai cittadini manzanesi: si genereranno infatti nuovi flussi di traffico su un'arteria già congestionata, un aumento dell'inquinamento acustico e luminoso, con un incremento di emissioni nell'aria e nell'acqua. «La situazione che emerge dal quadro ambientale predisposto – si legge nel documento redatto dall'architetto De Clara – e l'analisi degli obiettivi di Piano hanno portato a considerare determinate componenti ambientali che possono aver bisogno di particolare attenzione e di un relativo piano di monitoraggio». Se approvato, il Piano porterà, come riporta il grafico Vas, a un alto impatto per la qualità dell'aria (soprattutto biossido di azoto) «dovuto al traffico veicolare introdotto dalle aree a vocazione commerciale e relative attività che si verranno a insediare, con conseguente concentrazione dei flussi di traffico e relative emissioni». Piuttosto intenso l'impatto anche sull'acqua, per l'incremento della richiesta idrica e delle acque da depurare; altissimo l'impatto sul suolo a causa della cementificazione e impermeabilizzazione del suolo «in quanto si avrà un passaggio da una superficie libera da edificazione a un contesto urbanizzato». Medio-alto l'incremento di rifiuti, soprattutto imballaggi vista la tipologia di esercizi che riandranno a insediare, e dell'energia non rinnovabile. Circa la bio-diversità «si alimenteranno i processi di sottrazione di aree incolte con riduzione degli elementi di naturalità», mentre il paesaggio subirà «cambiamenti importanti: l'inserimento di nuove strutture artificiali deturpa lo skyline e la percezione visiva del contesto territoriale». Positivo, invece, l'impatto sulla popolazione dal punto di vista dell'offerta commerciale, così come per l'economia dell'area: il centro creerà nuovi posti di lavoro e servizi nel Manzanese. Nella Vas sono comunque contenute alternative che mediano tra esigenze del commercio e quelle ambientali.

Rosalba Tello ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa dal sito
web del *messaggeroveneto*

Rassegna stampa a cura
dell'Assessore al Commercio,
Turismo, Agricoltura, Territorio e
Innovazioni tecnologiche
cav. *Rosario Genova*